

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DI SITUAZIONI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
--

La presente scheda vuole essere un primo strumento di individuazione, nell'ambito dei Consigli di Classe, degli alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati alla L.104/92 e L.170/10. Nella sua strutturazione si è cercato di evidenziare i bisogni individuati come difficoltà **temporanee** piuttosto che attribuire agli stessi un'etichetta stabile ed immutabile. **Il CdC dovrà compilare la seguente scheda ed indicare con un numero da 1 a 4 l'ampiezza del bisogno emerso.** In Base a quanto emergerà si procederà a strutturare interventi mirati seguendo le procedure espresse nel PI d'Istituto.

Dati relativi all'alunno:	
Nome: _____ Cognome _____	
Nato /a _____ Il _____ a _____	
Residenza _____ via _____	
Classe _____ Sezione _____	
Plesso _____	
Frequenza	Regolare <input type="checkbox"/> Saltuaria <input type="checkbox"/>
Rapporti con la famiglia	Saltuari <input type="checkbox"/> regolari <input type="checkbox"/> collaborativi <input type="checkbox"/> non collaborativi <input type="checkbox"/>
Servizi sociali	Attivati <input type="checkbox"/> da attivare <input type="checkbox"/> non necessari <input type="checkbox"/>
Documentazione significativa:	Segnalazioni da operatori dei servizi sociali <input type="checkbox"/> Segnalazioni da parte della famiglia <input type="checkbox"/> Certificazione Psicologo o Sanitarie <input type="checkbox"/> Informazioni particolari <input type="checkbox"/> Altro (specificare) _____ <input type="checkbox"/> Nessuna <input type="checkbox"/>
Data osservazione	In entrata <input type="checkbox"/> In itinere <input type="checkbox"/> In uscita <input type="checkbox"/>

(1=per nulla , 2= poco, 3= abbastanza , 4=molto)

AREA DEL COMPORTAMENTO				
Comportamento personale	1	2	3	4
Non rispetta le regole di comportamento				
Mostra atteggiamenti provocatori, oppositivi (Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP)); Si applica a bambini che esibiscono livelli di rabbia persistente ed evolutivamente inappropriata, irritabilità, comportamenti provocatori e oppositività, che causano menomazioni nell'adattamento e nella funzionalità sociale).				
Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore				
Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare				
Compie gesti di autolesionismo				
Problemi comportamentali: disturbo da deficit di attenzione/iperattività (ADHD , in italiano DDAI). (Questo disturbo si caratterizza per un esordio precoce, entro i primi cinque anni, e per una sintomatologia che viene raggruppata in due dimensioni psicopatologiche: disattenzione e impulsività/iperattività).				
ansia di separazione;				
fobie;				
tendenza ad auto isolarsi				
rifiuto del contatto fisico				
difficoltà nella relazione con gli insegnanti				
difficoltà nella relazione con gli adulti				
scarsa motivazione				
scarsa curiosità				
Lamenta malesseri fisici				
Scarsissima consapevolezza dei pericoli				
Altro.....				
Autostima	1	2	3	4
Scarsa autostima				
Ha propensione a biasimarsi e colpevolizzarsi				
Attribuisce i propri successi /insuccessi a cause esterne				
Non mostra fiducia nelle proprie capacità (non ci riesco!)				
Ha una consapevolezza inadeguata delle proprie capacità (so fare tutto!)				
Non ha consapevolezza delle proprie difficoltà				
Non ha consapevolezza dei propri punti di forza				
Altro.....				
.....				
AREA EMOZIONALE				

Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore				
Ha comportamenti bizzarri				
Manifesta fissità nelle produzioni				
Lamenta malesseri fisici				
Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo				
Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà				
Si emoziona o piange senza un motivo apparente				
Presenta segni fisici di maltrattamento				
Ha materiale scolastico/didattico insufficiente				
Mostra una scarsa tolleranza alla frustrazione				
Affaticabilità	SI	POCA	NO	
Indicare se esistente o meno				
AREA DELL'AUTONOMIA/ ORGANIZZAZIONE	1	2	3	4
Autonomia personale, (es. cura della persona,..)				
Autonomia sociale (sapersi muovere in diversi contesti sociali...)				
Autonomia nelle attività didattiche				
Difficoltà nella gestione del tempo				
Difficoltà nella pianificazione delle azioni				
Metodo di studio				
Non mette in atto strategie di Problem-Solving				
Ha difficoltà a gestire il materiale scolastico (diario, quaderni,)				
Ha difficoltà nell'organizzazione del lavoro				
Ha difficoltà nell'organizzazione dello spazio del foglio per eseguire operazioni matematiche o compiti scritti				
Ha difficoltà nell'esecuzione di esercizi da svolgere direttamente nel libro per presenza di poco spazio per scrivere				
Ha bisogno che la consegna venga ripetuta più volte				
Ha risultati scolastici discontinui.				
Mostra variabilità nei tempi di esecuzione delle attività (frettoloso o lento)				
problemi di consapevolezza del tempo con difficoltà nel rispettare gli orari e nel ricordare i compiti nella giornata;				
Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale				
Altro.....				
Comportamento sociale/partecipazione	1	2	3	4
Non è disponibile alla collaborazione con coetanei				
Non è disponibile alla collaborazione con adulti				
Non dimostra attenzione e partecipazione alle attività scolastiche				
Trascina altri verso il comportamento deviante				
Presenta atti di bullismo e discriminatori				
Mette in atto comportamenti di auto esclusione				
Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà				
Non stabilisce rapporti con i compagni				
Ha avuto ripetuti ammonimenti scritti				
Dimostra opposizione ai richiami				
Parla in continuazione				

Altro.....				
AREA DELLA COMUNICAZIONE E DEL LINGUAGGIO	1	2	3	4
Non si esprime verbalmente				
Balbetta				
Ha difficoltà fonologiche				
Presenta ritardi nel linguaggio				
Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate				
Ha difficoltà nella ricezione/decifrazione di informazioni scritte				
Ha difficoltà logiche				
Ha difficoltà di apprendimento				
Ha difficoltà a comprendere le regole				
Necessita di tempi più lunghi				
Necessita di semplificazioni				
Necessita di strumenti specifici				
Ha una rapida caduta dell'attenzione				
Ha difficoltà di concentrazione				
Ha difficoltà a memorizzare				
Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate				
Ha difficoltà nell'espressione di informazioni verbali				
Manifesta fissità nelle produzioni				
Ha difficoltà a riportare le idee su carta rapidamente				
Difficoltà nella strutturazione di frasi	SI	Talvolta	NO	
Difficoltà nel reperimento lessicale	SI	Talvolta	NO	
Difficoltà nell'esposizione orale	SI	Talvolta	NO	
AREA COGNITIVA E DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO				
Comprensione	1	2	3	4
In molte attività mostra rilevante confusione mentale				
Ha difficoltà di comprensione verbale				
Ha difficoltà nella conoscenza lessicale				
Ha difficoltà nella comprensione semantica				
Ha difficoltà nella comprensione d'ascolto/verbale				
Ha difficoltà logico-matematiche				
Ha difficoltà di apprendimento				
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte				
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore				
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)				
Ha difficoltà a comprendere il testo se legge ad alta voce				
Ha difficoltà a comprendere testi continui, ma le sue prestazioni migliorano di fronte a testi non continui grafici, (mappe, tabelle...)				
Comprende meglio se opera una lettura silenziosa o se qualcuno altro legge per lui.				
Ha una comprensione da ascolto adeguata. Durante le spiegazioni del docente mostra di cogliere l'insieme dei significati				
Esiste una discrepanza tra comprensione di testi di lettura diretta o in modalità di ascolto				

Ha difficoltà nella comprensione di informazioni verbali				
Letture	1	2	3	4
Legge in maniera incerta/stentata/sillabica				
Ha difficoltà di comprensione del testo				
Effettua errori di riconoscimento inversioni/sostituzioni di lettere				
Legge ad alta voce con poca espressione o intonazione				
Tende a sottrarsi alla richiesta di leggere a voce alta.				
Legge lentamente ma in modo sostanzialmente corretto				
Ha difficoltà a decodificare parole complesse dal punto di vista fonologico				
La decifrazione avviene in modalità sub lessicale.(lettura per sillabe)				
Tende a proseguire nella lettura anche se pronuncia parole che non esistono o che non sono coerenti al contesto				
Nella lettura a voce alta di un testo si avvale di anticipazioni di tipo semantico per cui commette errori di sostituzione morfologici o lessicali				
Quando legge si corregge da solo (torna indietro e rilegge più volte la stessa parola)				
Preferisce leggere silenziosamente				
Quando legge compie errori di: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Scambio di accenti <input type="checkbox"/> Anticipazione (cerca di intuire le parole o inventa parole simili es:chissà/chiese) Omissioni, aggiunte, inversioni (es: il-li,..)				
Non "ama" leggere				
È abbastanza rapido, ma fa molti errori				
Ha difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema grafema				
Mostra eccessiva lentezza nella lettura e scrittura				
Non riesce a tenere il segno quando gli altri leggono				
Legge abbastanza bene, ma si affatica facilmente quando deve leggere più pagine				
Comprende bene anche se legge male				
Fa talmente fatica nella decifrazione che comprende poco				
Legge un brano correttamente e non coglie il significato				
Ha difficoltà nel memorizzare termini specifici, non di uso comune;				
Ha difficoltà nello studio (storia, geografia, scienze, letteratura, problemi aritmetici) quando questo è veicolato dalla lettura e si giova invece dell'ascolto (es. registratori, adulto che legge, libri				

digitali);				
Quando si distrae da ciò che sta leggendo o scrivendo ha grosse difficoltà a ritrovare il punto				
Non discrimina correttamente le sillabe				
Predilige testi linguistici iconici				
Velocità : Molto lenta Lenta Scorrevole				
Comprensione: Scarsa Parziale Globale Completa				
Altro.....				
SCRITTURA	1	2	3	4
Manifesta difficoltà di scrittura DISGRAFIA - DISORTOGRAFIA				
E' faticoso utilizzare lo stampato minuscolo o il corsivo				
Fa molti errori di ortografia				
Scrive troppo lentamente				
Scrive male e non riesce a rileggere ciò che ha scritto				
Pur avendo raggiunto una sufficiente correttezza, fa errori se deve scrivere velocemente sotto dettatura o nel copiare alla lavagna				
Se deve scrivere più pagine mostra stanchezza				
Quando scrive non capisce cosa ha scritto				
Quando deve scrivere un testo è molto disorganizzato e fa errori grammaticali e sintattici				
Nonostante le sue difficoltà ortografiche, nei testi dimostra creatività e buone abilità narrative				
Ha problemi con la forma e la spaziatura tra lettere;				
Ha difficoltà a organizzare parole da sinistra a destra nella pagina				
Ha difficoltà a scrivere su una linea e dentro i margini;				
Non prende bene gli appunti perché non riesce ad ascoltare e scrivere contemporaneamente				
Difficoltà motorie legate alla scrittura/tratto grafico:	1	2	3	4
Ha problemi a tenere una matita in modo corretto				
Ha problemi a colorare all'interno dei margini;				
Posiziona il polso, il braccio, il corpo o la carta in maniera scomoda durante la scrittura.				

Ha difficoltà a capire le regole ortografiche				
Ha difficoltà a distinguere se una parola è errata				
Il parlato è corretto, ma con errori di ortografia per iscritto;				
Combina le parole in modo errato;				
Ha problemi con il controllo ortografico e quando lo fa, non riconosce la parola corretta;				
Mischia maiuscole e minuscole				
Mischia il corsivo con lo stampatello				
Ha difficoltà a leggere la propria scrittura				
Evita di scrivere				
Mostra stanchezza eccessiva nello scrivere				
Gli elaborati sono pieni di scarabocchi e cancellature				
La punteggiatura non è corretta				
Non scrive frasi complete				
Ha problemi di attenzione, impulsività e iperattività. (ADHD)				
Ha difficoltà di realizzazione e di regolarità del tratto grafico				
Effettua eccessivi errori ortografici				
La grafia è incerta/irregolare				
Effettua una pressione marcata del tratto grafico				
Esegue omissione/inversione/sostituzione di lettere o sillabe				
Quando scrive inverte l'ordine delle lettere e/o dei numeri				
Dimentica di usare le lettere maiuscole all'inizio di frasi o nei nomi propri				
Ha difficoltà a scrivere sillabe complesse				
Ha scarsa competenza di autocorrezione				
Nella scrittura sotto dettatura una stessa parola può essere usata a volte in modo corretto o sbagliato				
Non usa spontaneamente la scrittura per lo studio (non prende appunti, non inserisce note dispiegazioni ...)				
Ha difficoltà nella fase organizzativa di un testo scritto				
Ha difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)				
Ha difficoltà nell'elaborazione di un riassunto che richiede il controllo simultaneo di più abilità				

Le produzioni scritte autonome risultano sintetiche, con lessico povero e struttura sintattica semplice(uso di paratassi)				
Ha difficoltà a copiare dal libro o dalla lavagna (salta righe, lascia parole, riscrive lo stesso rigo...)				
Privilegia l'orale in cui mostra maggiore competenza				
Mostra lacune nelle conoscenze e competenze grammaticali				
Nello scrivere la sua grafia cambia dai primi righe agli ultimi				
Privilegia la scrittura in stampato				
Utilizza caratteri diversi nella scrittura di una parola (scrittura allografica)				
Compie errori di: <input type="checkbox"/> fonologici (scambio di grafemi(b- p,b- d, f- v, r-l, q-p, a-e) omissioni e aggiunte di lettere o sillabe, inversioni <input type="checkbox"/> non fonologici (fusioni / separazioni illegali, scambio di grafema omofono, omissione o aggiunta di h) <input type="checkbox"/> altri errori (omissioni e aggiunta di accenti; omissioni e aggiunta di doppie)				
Possiede scarso orientamento nello spazio grafico				
Ha difficoltà di coordinazione fine				
ESPRESSIONE ORALE	1	2	3	4
Ha difficoltà ad usare il lessico specifico delle discipline				
Ha difficoltà nel trovare la parola adeguata al contesto anche in occasione di conversazioni informali				
Ha difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)				
Negli scambi comunicativi orali dimostra di avere adeguata padronanza linguistica				
Nelle discussioni collettive mostra una discrepanza tra vocabolario in comprensione rispetto a quello in produzione				
Altro				
Difficoltà di calcolo - DISCALCULIA	1	2	3	4
Ha difficoltà nel riconoscere le unità che compongono un numero				
Ha difficoltà nell'identificare i rapporti fra le cifre all'interno di un numero				
Ha difficoltà nel numerare in senso progressivo crescente e decrescente				
Ha difficoltà nello svolgimento delle quattro operazioni matematiche				
Ha difficoltà nel cogliere nessi e relazioni matematiche				
Ha difficoltà nel saper scrivere numeri sotto dettatura				

Ha difficoltà nell'associare ad una certa quantità il numero corrispondente				
Ha difficoltà nell'imparare il significato dei segni (più, meno, per e diviso)				
Ha difficoltà ad analizzare e riconoscere i dati che permettono la soluzione di un problema				
Ha difficoltà nell'apprendere le regole dei calcoli (prestito, riporto, incolonnamento, ecc.)				
Ha difficoltà nell'apprendere semplici operazioni come ad esempio le tabelline, i cui risultati vengono ottenuti in modo automatico senza ricorrere a difficili procedure di calcolo				
Ha difficoltà di coordinazione motoria, soprattutto fine				
Ha difficoltà di svolgimento di compiti in sequenza				
Ha difficoltà di organizzazione spazio-temporale e visuo-spaziale				
Ha difficoltà nelle procedure di calcolo				
Ha difficoltà nella realizzazione di figure geometriche				
Ha difficoltà nell'uso della squadra, compasso...				
Ha difficoltà nell'organizzare in colonna le operazioni aritmetiche				
Ha difficoltà nel riconoscere il valore posizionale delle cifre				
Ha difficoltà nella numerazione regressiva				
Non memorizza le tabelline				
Ha difficoltà a scrivere numeri lunghi e complessi				
Ha difficoltà a scrivere i numeri che contengono lo zero				
Ha difficoltà nell'enumerazione progressiva				
Ha difficoltà nel ricordare le tabelline				
Ha difficoltà nell'algoritmo delle operazioni in colonna				
Confonde tra loro gli algoritmi delle operazioni				
Ha difficoltà nel compiere calcoli a mente/orali				
Riesce intuitivamente a risolvere situazioni problematiche, individuando oralmente le operazioni da eseguire				
Compie errori di applicazione di : formule procedure visuo-spaziali				
Difficoltà di attenzione				

Selettiva: Molto scarsa Scarsa Adeguata				
Tempi attentivi: Molto Scarsi Scarsi Adeguati				
	1	2	3	4
Ha una rapida caduta dell'attenzione				
Ha difficoltà a comprendere le regole				
Ha difficoltà di concentrazione				
Ha difficoltà logiche				
Ha difficoltà a memorizzare				
Difficoltà di gestione del tempo				
Necessità di tempi lunghi				
Difficoltà nella pianificazione delle azioni;				
Difficoltà nell'applicare conoscenze.				
Difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni verbali				
Difficoltà di ricezione - decifrazione di informazioni scritte				
Difficoltà di espressione – restituzione di informazioni verbali				
Difficoltà di espressione – restituzione di informazioni scritte				
Apprendimento esecutivo	1	2	3	4
Ha difficoltà a portare a termine il lavoro in tempi adeguati				
Altro.....				
AREA MOTORIO-PRASSICA	1	2	3	4
Ha difficoltà di coordinazione grosso-motoria				
Ha difficoltà di coordinazione fine				
mentre scrive, gli sfugge dalla mano la penna o la matita				
Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale				
Altro.....				
APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE				
Pronuncia difficoltosa				
Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base				
Difficoltà nella scrittura				
Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale				
Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale				
Rispetto alle altre discipline, si evidenziano particolari difficoltà nello studio delle lingue straniere				
Nell'approccio alla disciplina si mostra intollerante, insicuro, impacciato				
Organizza il lavoro con molta difficoltà e non porta a termini semplici consegne				
ATTIVITA' DI ASCOLTO				
Durante le attività di ascolto si distrae facilmente				
Ha difficoltà a discriminare sonorità, schemi intonativi e a Riconoscere qualche parola della lingua proposta				

COMPRESIONE LINGUA ORALE				
Ha difficoltà nel comprendere la informazioni principali di un messaggio				
In un messaggio stenta ad individuare dati, relazioni, situazione comunicativa				
COMPRESIONE LINGUA SCRITTA				
Ha difficoltà a riconoscere elementi della lingua scritta, segni grafici, alfabeti				
Ha difficoltà ad individuare strutture note a livello lessicale e grammaticale e ad operare elementari confronti con la lingua materna				
PRODUZIONE LINGUA SCRITTA				
Ha difficoltà con la corrispondenza grafema/fonema e a trascrivere correttamente le parole; ha un controllo grafico incerto				
Ha difficoltà a riprodurre le caratteristiche dell'impaginazione				
Ha difficoltà a comporre un semplice testo anche da modello o schema e ad eseguire esercizi scelta multipla, di completamento, di corrispondenza tra immagini e didascalie, etc.				
PRODUZIONE LINGUA ORALE				
Ha difficoltà a riprodurre suoni e intonazioni				
Ha difficoltà ad utilizzare, anche in situazioni analoghe a quelle di presentazione, le strutture e il lessico che è riuscito ad imparare				
E' impacciato nel ripetere espressioni colloquiali, soprattutto se deve farlo ad alta voce				
Ha difficoltà a memorizzare il lessico (in particolare modo in sequenza, per es. giorni, mesi, numeri, colori, etc.), le regole grammaticali, le strutture linguistiche, la civiltà e/ la letteratura, anche se ripetute più volte				
Ha difficoltà ad interagire anche in conversazioni brevi e semplici su temi di interesse personale e quotidiano				
Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base				
Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico				
Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale				
Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale				
Altro				
AREA MOTORIA e FUNZIONALE	1	2	3	4
Ha difficoltà di coordinazione grosso-motoria				
Ha difficoltà di coordinazione fine				
E' sinistroso				
È impacciato nei movimenti				
Deficit della coordinazione motoria (disprassia):				
Goffaggine;				
Posture inadeguate;				
Confusione della lateralità;				
Problemi nell'eseguire attività fisiche come correre, prendere ed usare attrezzi, tenere la penna e scrivere;				
Ridotto sviluppo delle capacità di organizzazione, con conseguenti evidenti difficoltà nell'eseguire attività che richiedono sequenze precise;				
facile stancabilità;				

Altro.....				
AREA AMBIENTALE	1	2	3	4
Famiglia problematica				
Pregiudizi ed ostilità culturali				
Ambienti deprivati/devianti				
Difficoltà socio economiche				
Difficoltà di comunicazione e collaborazione tra le agenzie (scuola, servizi, enti...) che intervengono nell'educazione o nella formazione				
Differenze religiose o culturali che impediscono la socializzazione e l'inserimento nel gruppo classe che provocano ostilità culturali o pregiudizi				
Ha subito un'incidente o un'operazione o segue cure mediche specifiche a causa di una malattia o deve rispettare periodi lunghissimi di quarantena che non gli permettono di seguire le lezioni e di frequentare la scuola				
È sovrappeso, anoressico, bulimico				
Vive in un contesto familiare conflittuale anche a causa di fratelli adottati o affidatari				
Ha fratelli o conviventi che vivono una condizione di disagio				
Ha parenti affetti da malattie debilitanti o sottoposti a cure oncologiche				
I genitori sono in procinto di separarsi o si sono separati				
Ha subito la perdita di una o più persone care				
Non convive con i genitori				
Risiede con una famiglia affidataria				
Risiede in una casa-famiglia o in un Istituto di accoglienza				
Famiglia problematica, borderline, genitori con problemi giudiziari				
Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi per vicende familiari problematiche				
Difficoltà socioeconomiche gravi				
Vive in ambienti depravati e/o devianti				
Trasferito da altra scuola, da altra città da altra regione o Nazione presenta grosse difficoltà di inserimento				
PUNTEGGIO TOTALE				
Osservazione elaborata dal CdD				

RICHIAMI NORMATIVI:

1. DIRETTIVA MINISTERIALE 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”.
2. CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 del 6 marzo 2013.

N.B.: è compito doveroso dei Consigli di classe o dei team docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata dal Consiglio di Classe - ovvero, nelle scuole primarie, da tutti i componenti del team docenti - dando luogo al P.D.P., firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. In base a quanto contenuto nelle Linee guida (Legge 170/2010), la scuola può applicare gli strumenti compensativi e dispensativi su autorizzazione formale della famiglia (o dello studente se maggiorenne).

Abitualmente tale autorizzazione è rappresentata dalla firma del P.D.P. e/o del Patto.

In assenza di tale autorizzazione, la scuola deve attivare soltanto le misure di individualizzazione generiche. Nel caso in cui venga rifiutata la firma del P.D.P., è opportuno farsi motivare la ragione e conservarla agli atti.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013).

Nella nota del M.I.U.R. n. 2563 del 22 novembre 2013 il Ministero ribadisce che con il P.D.P. si intende fornire tutela a tutte quelle situazioni in cui è presente un disturbo clinicamente fondato e a tutte quelle situazioni che si pongono comunque oltre l'ordinaria difficoltà d'apprendimento. Nella stessa nota il Miur specifica, inoltre, che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano anzitutto di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale della formalizzazione di un Piano didattico personalizzato.